



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Bari

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Ordinaria

Seduta Pubblica

N° 14

OGGETTO: L.R. n. 37 del 14.12.2007 - Istituzione del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto". Approvazione Ordine del Giorno.

L'anno **duemilaotto** il giorno **nove** del mese di **aprile** alle ore 16,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. CECCA	Virgilio	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. SACCINTO	Lucia Mariacristina	25. DI MONTE	Antonio
12. CARACCILO	Gennaro	26. PRINCIGALLI	Vincenzo L.
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Simone, D'Ambra Paolo, D'Ambra Biagio, Patruno, Colasante, Di Giacomo, Princigalli Vincenzo

Pertanto, i presenti sono **24** e gli assenti **7**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Rosa – Vicesindaco, Casamassima, Di Giacomo, Malcangio, Marcovecchio, Pinnelli, Todisco, Travisani e Vitrani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Con L. R. n. 37 del 14 dicembre 2007, la Regione Puglia ha istituito il Parco naturale regionale denominato “Fiume Ofanto”, ricadente nel territorio dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant’Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli. Tanto ai sensi dell’art. 6, L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 – Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia – come sostituito dall’art. 30 L.R. n. 22 del 19 luglio 2006;
- L’art. 4 della L.R. 37/2007, affida ad un Consorzio di Gestione, appositamente costituito fra gli enti territoriali direttamente interessati, la gestione del Parco medesimo;
- Pur condividendo l’esigenza di fondo tesa alla tutela, salvaguardia e valorizzazione dell’unico corso fluviale regionale attraverso la istituzione del Parco, distinte e numerose sono state le iniziative, da più parti attivate, per un meno esteso coinvolgimento delle aree limitrofe ad uso agricolo ;

VISTI, in particolare, i seguenti atti, che si allegano al presente provvedimento per costituirne parte integrante:

- le osservazioni prodotte, con nota raccomandata a.r. n.27803 del 14 settembre 2007, dai Sindaci dei Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola;
- la proposta di ripermetrazione delle aree limitrofe al torrente Locone inoltrata dal Comune di Canosa di Puglia con nota raccomandata prot. n. 27801 del 14.09.2007;
- i quesiti di merito, scaturiti a seguito dell’incontro del 25 febbraio 2008 presso il Comune di Canosa di Puglia, di cui alla nota raccomandata a.r. prot. 7101 del 3 marzo 2008;
- il verbale della riunione del 29 febbraio 2008 alla presenza della Provincia di Bari, dei Comuni di Canosa di Puglia, San Ferdinando, Spinazzola, Cerignola, Trinitapoli, Barletta e dell’Agenzia per l’Ambiente del PTNBO;

RILEVATO che le diverse criticità emerse nelle varie iniziative da parte di Enti Locali, Associazioni di categoria e rappresentanza, sono così sintetizzabili:

1. il fiume Ofanto è sistema idrico-fluviale interregionale delle regioni Campania, Basilicata e Puglia di cui il tratto pugliese, pur se evidenzia gli effetti tipici del tratto terminale, subisce gli afflussi negativi dell’intero sistema imbrifero e, quindi, anche le influenze deleterie dei tratti delle due regioni a monte;
2. i confini del Parco naturale regionale, interessano aree molto ampie che vanno ben oltre le perimetrazioni di tutela già previste dalle disposizioni di interesse comunitario, idrogeologico, paesaggistico e degli strumenti urbanistici locali;
3. le norme generali di tutela e salvaguardia del territorio vietano attività ed opere la cui interpretazione appare dubbia in taluni casi ingenerando, perciò, l’incertezza ed il disagio da parte degli operatori agricoli interessati che

temono anche rapporti conflittuali con gli organi di controllo preposti alle attività di sorveglianza e vigilanza;

4. non sono chiare o sufficientemente individuate le risorse finanziarie che possono prospettare future opportunità di sviluppo.

RITENUTO che il rendere edotta la massima assise comunale condividendo quanto emerso nei diversi contesti, debba dare più forza all'iniziativa posta in essere, al fine di perseguire un maggiore coinvolgimento ed una maggiore considerazione delle esigenze territoriali per scelte meglio condivise;

VISTO ed approvato l'emendamento alla proposta di deliberazione presentato dal Gruppo di A.N.;

CONDIVIDERE quanto emerso nei diversi contesti e di cui si fa interprete

A maggioranza di voti espressi per appello nominale e, precisamente con 23 a favore, 3 contrari (Di Fazio, Basile e Quinto) e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri Patruno, Colasante e Di Giacomo. Risultano assenti i Consiglieri Princigalli Vincenzo e Merafina:

D E L I B E R A

Di condividere l'intendimento per la tutela, salvaguardia e valorizzazione ambientale del Fiume Ofanto purché l'istituzione del Parco dell'Ofanto possa essere concretamente ed efficacemente attuata attraverso la istituzione di un parco interregionale che accomuni anche i territori interessati delle regioni Campania e Basilicata.

Di chiedere la modifica della LR. 37/2007 con la ridefinizione dei confini del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto" limitandoli solo ed esclusivamente alle aree di pertinenza demaniale e comunque non eccedenti quelle già soggette a vincoli di tutela previste dalle normative e dagli strumenti urbanistici vigenti.

Di chiedere, altresì, che, in coerenza e conformità di quanto previsto dal comma 3, art. 1 della L.R. n. 18 del 20.12.2005 "Istituzione del Parco naturale regionale 'Terre delle gravine' " si possa approvare un emendamento alla LR. 37/2007 che così reciti:

"Entro e non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge di modifica e/o integrazione, le aziende private agricole e zootecniche nonché i titolari di diritti reali ricadenti nei territori interessati dalla perimetrazione del Parco di cui alla medesima L.R. 37/2007, possono, per il tramite delle associazioni di categoria più rappresentative, presentare istanza di esclusione dal Parco e di inclusione per gli stessi soggetti non compresi nella perimetrazione del Parco. La Regione, d'intesa con il Comune di riferimento, si esprime entro centoventi giorni sulle istanze prodotte".

Omissis